
Diocesi: Terni-Narni-Amelia, al via tirocini formativi per disoccupati

Aperto il bando per le candidature alla quarta annualità del progetto "Formati e avviati al lavoro" della Caritas diocesana di Terni-Narni-Amelia e dell'associazione San Martino impresa sociale, realizzato con il finanziamento della Caritas italiana, per 7 tirocini formativi e avviamento al lavoro di inoccupati e disoccupati di 3 mesi con orario di 40 ore settimanali. Il progetto nasce dalla convinzione che "per contrastare il rischio di povertà ed esclusione sociale, aggravato dal particolare momento di crisi economica e sociale, sia necessario ripartire dal lavoro degno, non sfruttato e degradato, ragionevolmente retribuito e stabile". "E' una risposta alle tante persone che si rivolgono ai nostri servizi – spiega il direttore della Caritas diocesana padre Stefano Tondelli - che sono disoccupati e spesso sfiduciati nella possibilità di poter trovare un'occupazione. Crediamo che la formazione professionale, intesa come strumento che possa fornire delle competenze e abilità in settori dove vi è una reale necessità, sia la strada maestra per dare un'opportunità di lavoro a persone che si trovano in difficoltà". Il progetto prevede, dopo la selezione dei candidati, un'attività di orientamento specialistico e formativo e tutoring per la ricerca attiva del lavoro, per facilitare l'inserimento o il re-inserimento lavorativo di persone inoccupate, disoccupate, la redazione di un curriculum aggiornato e ben definito, una lettera di presentazione alle aziende. Potranno candidarsi al progetto tutte le persone maggiorenni e disoccupate, motivate e con esperienze pregresse, domiciliate nella diocesi di Terni-Narni-Amelia, inviando la domanda entro il 5 giugno 2022, all'indirizzo email: agenziaformativasanmartino@gmail.com, allegando un curriculum vitae europeo aggiornato; copia della carta d'identità in corso di validità; codice fiscale, permesso di soggiorno e indicando nell'oggetto della mail: "Candidatura spontanea progetto Formatati e avviati al lavoro".

Patrizia Caiffa